



ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'A.F.D.V.S. 2024

Dalla Relazione Morale del Presidente

Si chiude con questa Assemblea generale un altro anno sociale ricco di soddisfazione e di risultati positivi: sia sul versante donazionale che sul versante della promozione della donazione del sangue.

Opinabili, se tali considerazioni fossero formulate in casa, ma oggettive sono invece se derivano da organi superiori e di controllo. Il riferimento non è casuale, ma dalle risultanze dell'ultimo incontro dal titolo "LA REPUBBLICA NEL SANGUE" organizzato dalla nostra Associazione all'interno del progetto per le scuole AULSS1: "GUADAGNARE SALUTE".

In tale frangente il Direttore Generale del CENTRO NAZIONALE SANGUE dott. De Angelis ha presentato la situazione italiana relativamente alla donazione di sangue e di plasma. Situazione non proprio rosea con tendenza più che altro al peggioramento più che al miglioramento in particolare per la situazione del plasma. Lo stesso Relatore ha precisato poi che la situazione Feltrina è in controtendenza avendo in sé dei risultati veramente positivi e suggerisce di creare di questa esperienza un modello per poi poterlo esportare in altre zone meno organizzate.

Il Presidente Regionale FIDAS aveva peraltro precisato nel suo saluto iniziale come Feltre avesse il 7,2 % di Donatori di sangue rispetto alla popolazione che > p.2

2 NUOVI CAVALIERI DELLA REPUBBLICA NELL'A.F.D.V.S.



Il 19 aprile scorso, al termine dell'incontro del Direttivo di Associazione, il Vicepresidente, Giovanni Cassol, promotore della richiesta di assegnazione delle onorificenze, ha comunicato ai presenti che, con Decreto del Presidente, Sergio Mattarella, datato 27 dicembre 2023, il Prof. Saverio Marchet che dal maggio 2005, guida l'A.F.D.V.S. e la signora Vittoria Sasso, che da oltre 30 anni ha le chiavi della Segreteria dell'A.F.D.V.S., sono stati insigniti della distinzione onorifica di CAVALIERE dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Da parte della grande Famiglia dell'A.F.D.V.S., anche dalle pagine del nostro Periodico, giungano le più vive congratulazioni ai neo CAVALIERI.

30 anni de il Donatore

Nel giugno del 1995 andava alle stampe il n. 0 del nostro Periodico Associativo; in allegato a questo numero, troverete proprio la copia di quella prima uscita.

Il comm. Felice Dal Sasso, allora Presidente dell'A.F.D.V.S., nell'articolo di presentazione dell'iniziativa, dal titolo *Perché il giornale*, si rivolgeva così ai lettori: "...diventerà occasione di confronto, momento di riflessione e di giudizio e potrà essere lo strumento con cui cercheremo di dare testimonianza della generosità di tanti oscuri volontari..."

Grazie a quanti, in questi tre decenni, hanno contribuito a dare voce al mondo della donazione di sangue, in ambito nazionale, regionale e locale, all'operato delle Nostre Sezioni e a far conoscere la generosità di tanti Volontari che hanno fatto e continuano a fare la storia dell'A.F.D.V.S.

< p.1 può donare, contro il 4,5% del resto del Veneto.

Sulla stessa lunghezza d'onda il secondo Relatore la Dott.ssa Ersilia Angela Barbone, Direttrice del Dipartimento Trasfusionale AULSS1, che snocciolando tutti i dati, congiuntamente alle diverse considerazioni sul fatto che esiste un buonissimo rapporto con l'Associazione e un lavoro sinergico in perfetta sintonia, ha concluso ritenendo Feltre un'isola felice da questo punto di vista e ringraziando tutti i Donatori per la grande disponibilità e generosità.

Emozionante e molto coinvolgente l'intervento dei Testimonial presenti sul palco, a cominciare da Luca Zanella, Coordinatore responsabile e rappresentante del Gruppo Giovani FIDAS Feltre, che con pacatezza ma con molta determinazione ha presentato all'uditorio le numerosissime attività che il gruppo ha portato e sta portando avanti per la promozione della donazione del sangue. Nel corso del suo intervento Luca ha usato, riferendosi all'Associazione Feltrina, una serie di aggettivi che ci ha veramente commosso e lusingato. *"...ci avete dato FIDUCIA ed AUTONOMIA, ma soprattutto ci avete lasciati LIBERI..."*

Molto accattivante l'intervento di Giorgia Marchet, Campionessa azzurra di Mountain Bike, che oltre ad aver raccontato la sua esperienza di sportiva e le soddisfazioni ottenute da questa attività, ha incitato i giovani ascoltatori presenti a farsi Donatori di sangue e ha espresso con molta convinzione come ci si senta in pace con sé stessi dopo la donazione.

Il terzo Testimonial è stato Leunis Sharka (Leo), giovane Albanese arrivato in Italia come minore non accompagnato e affidato dalla Questura di Treviso alla Comunità di Villa San Francesco in Facen di Pedavena. Leo in uno scambio di botta e risposta con il sottoscritto ha affermato: *"sono giunto in Italia e sono stato accolto, sono stato integrato e aiutato in tutti i modi, compreso lo studio, tutti mi vogliono bene, come posso in qualche modo essere riconoscen-*

te all'Italia? Non ho niente, la unica cosa che posso fare è donare un po' del mio sangue per chi ne ha bisogno".

A questo punto è partita una standing ovation durata alcuni minuti accompagnata da una fortissima e incontenibile emozione.

Quarto Testimonial Axel Bassani, Pilota ufficiale Kawasaki World Superbike, purtroppo assente per essere stato chiamato in Australia per ritiro sportivo proprio in quei giorni. Axel ha lasciato però uno splendido video molto significativo per promuovere la donazione del sangue con i giovani studenti. Oltretutto insieme a Giorgia Marchet hanno lasciato autografate 300 agendine da distribuire ai loro coetanei.

Se questi sono stati i dati e le esperienze raccontate, tutto l'incontro ha avuto però come tema base la COSTITUZIONE ITALIANA che ha fatto da connettivo ai sostantivi REPUBBLICA E SANGUE, evidenziando che donare è un dovere sociale e non un puro atto emotivo. Tutto l'incontro si è mantenuto su un alto livello culturale e dati e principi sono stati dosati e mantenuti in perfetto equilibrio dalla saggia conduzione dell'avv. Alberto Gaz. I giovani studenti presenti hanno dimostrato interesse per gli argomenti proposti evidenziato da una forte attenzione e grande partecipazione.

Molta soddisfazione nel Gruppo di lavoro che ha organizzato l'evento, da parte mia prometto di organizzarne un secondo, altrettanto interessante, prima della conclusione del mio sesto mandato.

...

A tutti il mio grazie più sincero e forte, perché se certi livelli di contenuti e risultati si raggiungono ciò è dovuto unicamente al perfetto lavoro sinergico di tutte le componenti in campo. Ottima la partecipazione degli Istituti Scolastici, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda la partecipazione delle diverse Sezioni Associative.

*Prof. Saverio Marchet
Presidente AFDVS-FIDAS FELTRE*

SI AVV TUTTI I DONATO

che sono in via di creazione dei **Gruppi WhatsApp delle Sezioni**

È quindi possibile che in questi mesi riceviate un messaggio WhatsApp che vi invita ad entrare nel gruppo della Sezione alla quale siete iscritti.

Questi Gruppi verranno utilizzati dai Capisezioni per fornire informazioni impor-



Il Tavolo dei Relatori al Convegno "LA REPUBBLICA NEL SANGUE"



a cura di Luca Zanella



Il Gruppo ha lanciato la **Coppa Dono 2024**.

L'iniziativa premia le Società sportive locali più virtuose nel campo della solidarietà che i loro simpatizzanti, atleti e dirigenti manifestano attraverso la donazione di sangue.

Il principio è molto semplice: le squadre che al 30 giugno 2024 avranno totalizzato il maggior numero di donazioni, effettuate da propri sostenitori, verranno premiate con un importante contributo in buoni merce per attrezzatura sportiva.

Tutti i Donatori iscritti all'A.F.D.V.S. possono selezionare in pochi secondi a quale Società attribuire

i punti relativi alle proprie donazioni, accedendo al sito www.coppadono.it (attraverso il QR Code qui riportato) entro il 9 giugno 2024.

Ogni donazione di sangue o plasma vale 1 punto, che diventa 2 se è effettuata da un Donatore nato a partire dal 1999.

Saranno valide ai fini del concorso le donazioni effettuate nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2024.

Tutti i dettagli su www.fidasfeltre.it/coppa-dono

Selezionate subito quale Società sostenere sul sito www.coppadono.it

ISANO RI DELL'A.F.D.V.S.

tanti che giungono dal Trasfusionale (ad esempio avvisi di sospensioni temporanee) e notizie utili dall'A.F.D.V.S. e dalle Sezioni.

Solo il Caposezione avrà la possibilità di inviare messaggi nel Gruppo

Si garantisce che questo verrà utilizzato solamente per poche e utili comunicazioni.



Dopo il successo della prima edizione nel 2023 per la quale sono stati emessi 937 biglietti e le cui premiazioni sono avvenute a gennaio scorso, riparte il concorso **"DONA E VINCI!"**.

L'iniziativa consente a tutti i Donatori di ricevere un biglietto virtuale per ogni donazione di sangue o plasma effettuata. Questo permetterà di partecipare al sor-

teggio finale per vincere importanti premi offerti da aziende del territorio.

Lo slogan dell'iniziativa è **più doni più vinci!**

L'edizione 2024 sarà ancora più ricca!

Forniranno i premi: Unifarco spa, Distributore Agip di Quero, ABSuite face specialist di Valdob-

biadene (TV), SERSIS – Servizi & Sistemi di Lentiai, Ristorante La Miniera a Scalon di Vas e Pizzeria da Cecco. A queste si aggiungono le Aziende riconfermate che li hanno offerti anche l'anno scorso, ovvero: Karpos, Birrifico di Quero, Lattebusche, Ortofrutta Forato e Ristorante La Rotonda di Quero.

Il concorso è partito a Pasqua e resterà attivo fino al prossimo Natale. A fine anno saranno quindi sorteggiati i fortunati vincitori che verranno poi contattati per la consegna dei premi.

Per partecipare è sufficiente seguire le semplici istruzioni esposte presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre.



ATTIVITÀ DONAZIONALE - ANNO 2023

	POPOLAZIONE	POPOLAZIONE POTENZIALMENTE DONANTE	NUOVI DONATORI	DONATORI ATTIVI	% DONATORI ATTIVI / POPOLAZIONE	% DONATORI ATTIVI / POPOLAZIONE POTENZIALMENTE DONANTE	N. DONAZIONI	RAPPORTO DONAZIONI / DONATORI	ASPIRANTI DONATORI
SEZIONE:									
Alano di Piave	3004	1894	3	83	2,76%	4,38%	109	1,31	
Hydro ex Alcoa - Feltre				11			15	1,36	
Anzù			4	66			112	1,70	
Arten			8	72			99	1,38	1
Arsiè	2494	1493	5	67	2,69%	4,49%	78	1,16	1
Cart			2	40			49	1,23	
Cergnai				32			48	1,50	1
Cesiomaggiore	4192	2611	13	184	4,39%	7,05%	270	1,47	2
Farra			1	85			127	1,49	1
Feltre - Centro			40	330			406	1,23	5
Foen				107			144	1,35	3
Fonzaso			11	141			207	1,47	4
Lamon	3309	1793	6	133	4,02%	7,42%	183	1,38	1
Lentiai	3003	1835	4	168	5,59%	9,16%	249	1,48	2
Marziai- Vas	830	529	3	36	4,34%	6,81%	50	1,39	
Meano			1	47			59	1,26	1
Mezzano Imer Canal San Bovo	4226	2573	11	152	3,60%	5,91%	224	1,47	2
Mugnai			5	67			87	1,30	3
Paderno			1	60			87	1,45	
Pedavena	4459	2791	10	195	4,37%	6,99%	272	1,39	5
Primiero	5683	3579	8	177	3,11%	4,95%	248	1,40	3
Quero	2564	1660	9	162	6,32%	9,76%	244	1,51	
Santa Giustina			8	163			256	1,57	1
San Gregorio nelle Alpi			3	68			106	1,56	
Seren del Grappa	2574	1649	6	70	2,72%	4,24%	95	1,36	1
Sovramonte	1510	940	6	85	5,63%	9,04%	126	1,48	1
Vellai			4	41			57	1,39	1
Villabruna			2	44			65	1,48	1
Zermen Nemeoggio			8	108			141	1,31	1
SUB TOTALE	37848	23347	182	2994	4,13%	6,68%	4213	1,41	41
COMUNE:									
Feltre	21025	13206	66	899	4,28%	6,81%	1203	1,34	15
San Gregorio nelle Alpi	1608	1031	4	128	7,96%	12,42%	193	1,51	1
Santa Giustina	6826	4334	9	242	3,55%	5,58%	363	1,50	3
Fonzaso	3309	2078	19	213	6,44%	10,25%	306	1,44	5
SUB TOTALE	32768	20649							
COMPRESORIO:									
Feltrino	60707	37844	163	2665	4,39%	7,04%	3741	1,40	36
Primiero	9909	6152	19	329	3,32%	5,35%	472	1,43	5
TOTALI	70616	43996	182	2994	3,86%	6,19%	4213	1,42	41

La Tavola riassume l'attività donazionale dell'A.F.D.V.S., nel corso del 2023, suddivisa per Sezioni e Comuni (ove le Sezioni siano più di una) e Comprensori.

MANTENIAMO IN VITA IL "NOSTRO" TEMPIO DEL DONATORE!

- di Angelo Valente -

A 1070 metri, alle pendici del Monte Cesen, in località Pianezze di Valdobbiadene (TV), si trova una Chiesa dedicata al "Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo", più comunemente conosciuta come "Tempio Internazionale del Donatore".

Dalla sua Consacrazione avvenuta il 16 ottobre 1979, il Tempio è stato visitato da molte migliaia di persone provenienti sia dall'Italia e

dall'Estero, Donatori di Sangue e semplici pellegrini, attratti da questo luogo sacro.

Il Tempio, alcuni anni fa, è stato chiuso, sia per le funzioni religiose che per le visite, per circa cinque anni, per poter procedere con i lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza che si sono prolungati ben oltre il tempo preventivato.

Cinque anni, che ne hanno allontanato un po' dalla memo-

ria, quanti già lo conoscevano e frequentavano e non ne hanno permesso la conoscenza ai nuovi Donatori che, in molti casi, non ne hanno mai sentito parlare.

Nato sotto l'egida dei Donatori di Sangue, oggi il Tempio si è allargato anche ad altre forme di associazionismo legate al "Dono" ed alla "Solidarietà" come AIDO ed ADMO, in modo da poter divenire



L'affresco di Carmelo Puzzolo.

in tutto e per tutto "Il Tempio del Donatore", dove tutti, sia singolarmente che in comunità, possano riconoscersi in casa propria.

Oggi il Tempio necessita di un nuovo rilancio e di una nuova forte frequentazione.

La minore presenza, sia di Donatori che di semplici visitatori, vista l'attuale carenza di vocazioni, potrebbe determinare anche lo spostamento, ad altri incarichi, dell'attuale ed apprezzatissimo Rettore del Tempio, don Bruno Faggion, con il serio rischio di diminuirne ulteriormente il richiamo.

Questo, dunque, vuol essere un invito a mantenere in vita il nostro Tempio Internazionale del Donatore, cercando di frequentarlo il più possibile con delle gite e delle

visite sia di gruppo che di singole persone, al fine di garantirne una più costante frequentazione.

Gite e visite che senz'altro faranno bene sia al corpo che allo spirito, al corpo perché ritrovandosi in altezza di media montagna si respira aria pura e da dove si gode anche di ottimi panorami, in alcune giornate particolarmente terse con lo sguardo si può scorgere perfettamente Venezia ed allo spirito

perché nel Tempio troviamo una bella chiesa con pochi ma significativi elementi di arte sacra, dove poter ritrovare momenti di raccoglimento intimo che ci possono portare ad essere più vicini a Dio ed in pace con noi stessi e renderci più disponibili verso il nostro prossimo, stimolando anche nuovi Donatori e nuove donazioni.

Non dimentichiamoci che FIDAS e l'AFDVS, hanno molto creduto nella realizzazione di questo Tempio, dove molti dei loro iscritti si sono prodigati in campagne di sensibilizzazione per raccogliere fondi necessari per la sua costruzione e per la successiva ristrutturazione, dove impresari affiliati a FIDAS hanno donato gratuitamente materiali di costruzione e proprio lavoro e molti Donatori affiliati a FIDAS hanno donato il proprio tempo e il proprio lavoro partecipando attivamente alla sua costruzione nonché a renderlo sempre più bello ed accogliente. Un nome per tutti il Cav. Emilio Pasqualotto.

Perciò non vanifichiamo il lavoro dei nostri predecessori: "Continuiamo a voler bene, a frequentare e a mantenere in vita il nostro Tempio!".

Domenica 7 luglio si celebra la Festa del "Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo" a cui è dedicato il Tempio Internazionale di Pianezze. È la Festa del Tempio e di tutti noi Donatori, particolarmente sentita da FIDAS Veneto che ha contribuito alla sua edificazione.

SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE!



Particolare del Crocefisso del XIV secolo.



Una delle stazioni della Via Crucis in bronzo del Puzzolo.

DALLE SEZIONI DELLA ZONA I

Nuovo diario scolastico e tanti momenti di riflessione e approfondimento sulla donazione di sangue per i/le ragazzi/e dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"

- di Gianni Argenta -

Seguendo l'esempio della Sezione "Dott. Pietro Toigo" di Cesiomaggiore che per anni ha contribuito alla realizzazione del diario scolastico per i/le ragazzi/e dell'Istituto Comprensivo di Feltre, a cui le Scuole di Cesiomaggiore erano accorpate, con la redistribuzione degli Istituti che ora vede le Scuole di Cesiomaggiore riunite nell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Santa Giustina, le 6 Sezioni della Zona I, (Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi e Paderno, Santa Giustina, Cergnai e Meano), hanno accolto l'invito dell'Istituto Comprensivo a rinnovare la loro disponibilità, diventando sponsors, assieme alle Amministrazioni Comunali di Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi e Santa Giustina, del Diario d'Istituto che sarà distribuito a oltre 800 alunni degli Asili, delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie dei 3 Comuni.

Il Diario, grazie a questa iniziativa, propone ad alunni e genitori, alcune pagine di riflessione sulla donazione di sangue, con foto e illustrazioni.

Le nuove generazioni sono sempre oggetto di attenzione da parte delle Nostre Sezioni.

Grazie alla disponibilità della Dirigenza Scolastica e sotto l'ombrello del Progetto per le Scuole dell'AULSS1 Dolomiti: "GUADAGNARE SALUTE", anche quest'anno, sono stati proposti diversi incontri con i/le ragazzi/e che frequentano le Scuole dei 3 Comuni, grazie all'impegno dei Direttivi delle 6 Sezioni e con l'intervento di Testimonials che hanno reso estremamente apprezzati gli incontri, sia dai/le ragazzi/e che dai/le Docenti.

PADERNO "Marino Brandalise"

Ritorna il Green volley 4 vs 4 "ALZA(TI) E DONA!"

- di Gianni Argenta -

Il 6 e 7 luglio prossimo, si terrà la 2ª edizione del Torneo di Green Volley che anche quest'anno si svolgerà sui campi in erba di UNIFARCO S.p.A. che ne ha concesso l'uso, oltre a supportare la manifestazione nella logistica e regalare propri prodotti e oggettistica

per rendere interessante lo zainetto che sarà donato ad ogni atleta partecipante.

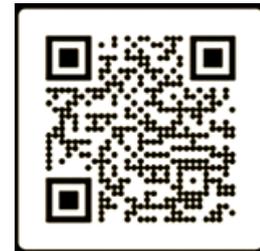
La manifestazione è ancora frutto della collaborazione fra la Consulta Giovani di San Gregorio nelle Alpi, il Gruppo Sportivo Dilettantistico Paderno, l'A.F.D.V.S. Sezione di Paderno "Marino Brandalise" e gode del patrocinio del Comune di San Gregorio nelle Alpi.

Lo sport, come occasione di aggregazione fra le giovani generazioni, di sensibilizzazione alla pratica di corretti stili di vita, per diffondere la cultura della donazione del sangue, fra i nostri ragazzi.

La promozione del dono verrà curata, anche quest'anno, in collaborazione con il Gruppo Giovani Donatori dell'A.F.D.V.S..

Oltre alla classifica generale, ne verrà stilata una speciale valida per l'assegnazione del 1° Memorial "Silvia Brandalise" che verrà assegnato, in un mini Torneo, cui potranno accedere le prime 4 Squadre della classifica generale, composte da almeno 1 Atleta Donatore/Donatrice di sangue attivo/a (con almeno 1 donazione nel corso degli ultimi 2 anni, con riferimento alla data ultima di sabato 6 luglio 2024).

Nei mesi scorsi sono state interessate le 28 Sezioni dell'A.F.D.V.S. che auspichiamo possano rispondere con entusiasmo all'invito a partecipare.



Per informazioni aggiornate ed iscrizioni delle formazioni inquadrare il QR CODE

SANTA GIUSTINA "Giovanni Magnani"

Assemblea annuale: il punto sull'attività della Sezione

- di Loris Centeleghe -

La sezione di Santa Giustina si è ritrovata il 3 marzo scorso per l'annuale pranzo e contestuale Assemblea.

Per chi lo desiderava, con la partecipazione del Labaro Sezionale e la lettura della Preghiera del Donatore, a fine celebrazione alla Ss. Messa parrocchiale domenicale, si sono commemorati i Donatori defunti, per poi ritrovarsi al Centro di Spiritualità Papa Luciani a Sartena Alta, (Col Cumano), per il pranzo sociale e l'Assemblea: una quarantina tra Soci e Simpatizzanti si sono incontrati per condividere il momento conviviale e il rispetto dell'appuntamento annuale statutario.



Il Caposezione Loris Centeleghe durante il suo intervento in Assemblea.

Il Sindaco ringraziando, a nome dell'Amministrazione Comunale, la nostra Associazione per l'attività quotidiana svolta a favore della Comunità, ha testimoniato con la sua presenza la vicinanza e la condivisione di vedute che costantemente il Comune ha dimostrato alla nostra Associazione, sottolineata formalmente con il Patto di Amicizia che lega la nostra Amministrazione con la controparte di Acqualagna, la cui locale Sezione AVIS è nostra gemellata da una vita.

L'assemblea è stata il momento per fare anche il punto sulla vita associativa: il robusto bilancio, approvato, dà respiro alle numerose attività e impegni che la Sezione ha in previsione di attuare nel corso del 2024.

L'impegno in assoluto più importante, stante il declino demografico, dato dalla stagnazione della natalità e la mancata compensazione per immigrazione, è il mantenimento del numero di donazioni e Donatori negli anni a venire.

La nostra Sezione infatti, una goccia tra le tante, con i suoi oltre 150 Donatori in attività e le oltre 250 unità di sangue e plasma donate nel 2023, concorre a

soddisfare - insieme a tutte le sorelle sparse nel territorio nazionale - l'enorme richiesta annuale del Sistema Sanitario Nazionale di circa 2,5 milioni di unità eritrocitarie (globuli rossi) e di circa 860.000 kg di plasma (dati desunti da: Ministero della Salute - *Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023; tabelle 11 e 13*) per garantire alle persone malate i livelli assistenziali previsti dalla Costituzione.

Una delle attività preminenti è pertanto l'attività di promozione della donazione del sangue, seguita dalla attività di formazione nelle Scuole.

Nel corso del 2023 la nostra Sezione ha avviato rapporti con altre Associazioni sportive del territorio, che le hanno permesso di essere presenti alle loro manifestazioni per promuovere attivamente la donazione del sangue mediante la presenza e la distribuzione di materiale informativo, nonché, in un caso, poter interloquire con gli atleti in un incontro informativo e testimoniale, in collaborazione con la locale rappresentanza di ADMO.

Nell'attività di formazione scolastica, per il secondo anno consecutivo, con le Sezioni sorelle della Zona I, abbiamo cofinanziato e collaborato alla realizzazione del Diario Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" che gestisce le Elementari e le Medie nei Comuni di Cesiomaggiore, San Gregorio e Santa Giustina.

Grazie alla fattiva disponibilità della Dirigenza scolastica e sotto l'ombrello del Progetto della AULSS 1 Dolomiti, sulla donazione del sangue, abbiamo portato avanti l'attività alle Scuole Medie di Santa Giustina, in collaborazione con le Sezioni di Paderno e di Cergnai. Nel corso dell'anno abbiamo sviluppato la formazione nelle classi quinte delle Elementari a S. Giustina, prevista per la primavera di quest'anno.

Contiamo dunque di approfondire ed espandere ulteriormente la collaborazione con le Associazioni (Winnerbike, Plavis 2021, Polisportiva, Circolo Acli, Gruppo Alpini e Associazione Ricreativa Culturale di Salzan, ADMO), con le Scuole e con le altre Sezioni della Zona I, grazie anche alla fattiva attività del Coordinatore, Paolo, che si sta spendendo perché l'integrazione delle attività Sezionali - nel rispetto delle singolarità di ciascuna - prosegua.

Nell'anno corrente avremo anche la possibilità di onorare la nostra gemellata di Acqualagna, ospitando una delegazione a fine giugno.

Colgo infine questo momento per ringraziare di cuore personalmente il Consiglio Sezionale, i Volontari e le persone di buona volontà che - dedicando gratuitamente il loro tempo e le loro energie - hanno reso possibile le molteplici attività realizzate.

CESIOMAGGIORE "Dottor Pietro Toigo"

La donazione di sangue spiegata dalle Volontarie del Dottor Clown

- di Alessandro Zanella -

Il 28 novembre scorso abbiamo pensato di regalare una giornata particolare agli alunni della nostra Scuola Primaria.

Come da tradizione ogni anno facciamo visita ai bambini delle Scuole Elementari per raccontare un po' della donazione del sangue e lo scorso anno abbiamo portato con noi la compagnia di Dottor Clown, Volontari che vanno a raccontare delle storie ai bambini e lo fanno con delle scenette bellissime fatte sia per spiegare ai più giovani la bellezza della donazione e allo stesso tempo con gag e battute spiritose fanno anche sorridere (e non poco) i bimbi, tutto queste con sceneggiature e costumi fatti proprio per ridere e anche gli adulti si sono veramente divertiti.

Questa iniziativa apre gli eventi che ci porteranno, quest'estate a festeggiare i primi 60 anni, dalla costituzione della nostra Sezione.

A nome del Direttivo di Sezione desidero ringraziare tutto lo staff di Dottor Clown i Docenti, gli Alunni e il Comune che ci ha

dato la possibilità di usufruire della sala comunale capiente per tutti, all'area di Pradenich.

Grazie a tutti e anche ai nostri Volontari partecipi in quella giornata.

Un saluto grande e alle prossime occasioni.



Un momento dello spettacolo delle Dottor Clown.

Nuovo defibrillatore a Pez e giornata di promozione del dono del sangue con i ragazzi delle Scuole Medie di Cesiomaggiore

- di Alessandro Zanella -

Nel mese di marzo l'AFDVS Sezione di Cesiomaggiore "Dott. Pietro Toigo", con gli Alpini di Pez e Cesiomaggiore e la Società Calcistica della Plavis, abbiamo acquistato un defibrillatore da installare nella frazione di Pez che servirà sia per le attività sportive in loco che per la cittadinanza stessa nella frazione.

Come consuetudine ogni anno facciamo visita alle Scuole Medie per promuovere e per far conoscere ai ragazzi l'importanza della donazione. Quest'anno,

l'incontro si è svolto sabato 20 aprile, le mie Colleghe del Direttivo di Sezione, hanno visitato i ragazzi di 3^a Media e come ogni anno l'esperienza è stata interessante e propositiva, gli alunni si sono dimostrati attenti grazie al modo di porsi delle Colleghe del Direttivo che ogni anno è esemplare e che ringrazio personalmente per l'impegno.

Per l'occasione abbiamo regalato agli alunni uno zainetto a ricordo della bellissima giornata.

Volevo concludere questo articolo, ricordando una persona che purtroppo ci ha lasciato troppo presto: Nevio Meneguz che tanto ha fatto per l'AFDVS e tanto ha aiutato le singole Sezioni.

Per quanto mi riguarda lo ringrazio dal profondo del cuore per l'umanità che ha dimostrato nell'aiutare gli altri col suo impegno e sinceramente la sua mancanza sarà ricordata a lungo mi dispiace tantissimo e spero che tutto quello che ha fatto sia di monito per tutti noi per continuare a far del bene nell'ambito del Volontariato.

Grazie Nevio ti ricorderemo sempre con affetto e con la certezza che seguendo il tuo esempio non sbaglieremo mai.

Ciao Nevio.



Benedizione del nuovo defibrillatore a Pez.



il Donatore

SPEDIZIONE
IN ABBONAMENTO
POSTALE - P.I. 50% - EL

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

Anno I
Numero 0

Scandali trasfusionali e realtà locale

DI FELICE DAL SASSO

Il notiziario esce mentre la stampa nazionale riporta a caratteri cubitali i risultati delle ispezioni effettuate, dai Carabinieri del NAS e dai medici della Polizia sanitaria, alle cliniche romane, per accertare come venga gestita la raccolta e l'uso del sangue.

Dice il magistrato Amendola: «...Nessuna delle 50 cliniche passate al setaccio è risultata in regola... ho trovato inesattezze, lacune, disordine in palese violazione della Legge 107 del 1990, che regola l'attività trasfusionale...».

La stampa riferisce «di confusione di etichette sulle sacche di sangue, errori nei documenti clinici e nei registri, procedure atipiche secondo le quali sacche destinate a strutture ospedaliere venivano ritrovate nelle case di cura. Sacche di sangue somministrate a prezzi esosi. La presenza di vere e proprie strutture trasfu-

sionali autonome a tipo societario, svincolate da ogni controllo di legge, alle quali fornivano sangue donatori propri senza rispettare i tempi minimi di attesa per ripetere le donazioni. I necessari controlli sulla qualità del sangue non risultano effettuati o quantomeno non erano documentabili con certezza.

Si è determinata la sovrapposizione di strutture private a strutture pubbliche facendo scendere la distribuzione di sangue a vero e proprio lucroso commercio, in contrasto con la legge...». Fin qui le dichiarazioni del magistrato.

A sua volta il professor Aiuti, immunologo di chiara fama, applaude alla iniziativa e dichiara: «...l'inchiesta costringerà a controllare meglio l'attività delle strutture pubbliche e private che si occupano di trasfusioni. In effetti il problema non è sulla sicurezza dei test, che sono validi quasi al cento per cento dei

casi ma sul controllo del sangue...».

Infine si insinua il sospetto che i centri trasfusionali vendano il prodotto senza svolgere i controlli che richiedono di individuare la compatibilità del sangue fornito con chi deve riceverlo, chiedendo questo accertamento alle cliniche.

C'è quanto basta per essere scandalizzati. Ma noi non ci demoralizzeremo.

Di fronte a questi episodi denunciati nel 1995 siamo orgogliosi di poter confermare la bontà della scelta fatta 25 anni fa quando abbiamo introdotto il sistema di raccolta controllata e di gestione mirata del sangue tramite i prelievi centralizzati presso il Servizio Trasfusionale di Feltrina.

Ci siamo dati tanto tempo fa, come ben illustra in altra sede il Primario dottor Altinier, delle regole severe e delle procedure ri-

gorose. Ma i risultati sono venuti perché:

- abbiamo rispettato ed assistito i donatori (che non sono soggetti da sfruttare),
- abbiamo assicurato tutta la raccolta necessaria alla nostra struttura ed a quelle che correttamente dimostravano il loro fabbisogno,
- abbiamo evitato gli sprechi,
- abbiamo garantito ai pazienti il fabbisogno necessario per quantità e qualità,
- abbiamo per primi imposto a noi stessi il severo rigore della legge per essere tranquilli in coscienza, concorrere effettivamente a distribuire salute a chi disperatamente la cerca.
- Dare fiducia ed entusiasmo a quanti vedono nel volontariato una importante occasione personale per esprimere solidarietà fraterna.

Perché il giornale

Dopo mature riflessioni la nostra Associazione ha stabilito di dotarsi di un notiziario.

Già la denominazione qualifica obiettivi e contenuti. Aggiornare con sistematicità i Donatori sul funzionamento della Associazione e la vita delle numerose sezioni del Feltrino e del Primiero. Seguire da vicino quanto avviene nelle strutture sanitarie locali e gli effetti sulle stesse della continua evoluzione della organizzazione sanitaria regionale e nazionale. Verificare come ci rapportiamo con corrispondenti analoghe iniziative regionali e con le associazioni federate italiane. Conoscere progetti e programmi che riguardano il nostro settore di impegno e seguirne da vicino gli sviluppi. Informare sull'evoluzione della raccolta, gestione ed uso del sangue umano e dei suoi derivati, sui problemi della salute e sulle iniziative per migliorare la

qualità della vita.

Naturalmente la presenza diffusa e capillare dei Donatori sul territorio, li rende attenti osservatori delle esigenze locali più distaccate. Il notiziario potrà col tempo farsi interprete di istanze civili, sanitarie, sociali connesse con il mondo dell'Associazionismo e del Volontariato e concorrere ad affrontare in modo partecipato, contribuendo a far crescere lo spirito comunitario e solidaristico insito nella tradizione popolare.

L'elencazione potrebbe continuare perché lo spazio statutariamente aperto al nostro impegno è molto ampio ed occuparlo dipende soltanto dalla nostra intraprendenza, dall'entusiasmo delle sezioni, dall'impegno e dalla tenacia degli associati e dei più responsabili.

Il notiziario diventerà occasione di confronto, momento di riflessione e di giudizio e potrà essere lo strumento con cui cercheremo di dare testimonianza della generosità di tanti oscuri volontari.

Onoreremo gli amici che hanno dato tanta parte di se stessi per farci passare da un pionierismo entusiasta, raccogliendo ed apprezzando ad una organizzazione disciplinata, garantista ed efficace.

Se la società emotivamente denuncia sperperi ed irresponsabili deficienze di tante, troppe istituzioni, vorremmo poter infondere fiducia dimostrando che vi sono strutture pubbliche gestite con competenza e professionalità, animate dal desiderio di ben operare e di servire scrupolosamente la società, al cui fianco operano, mediante convenzioni, Associazioni di volontariato rispettate nella loro autonomia, valorizzate e coinvolte con pari dignità nella risoluzione di problemi comuni.

Ogni medaglia ha il suo rovescio. Assieme ai suggerimenti ed alle proposte devono aver risalto - ove necessario - anche le osservazioni, le obiezioni, le critiche.

Tutti desideriamo un costante progresso ed una migliore efficienza del Servizio Trasfusionale, della Associazione e del vasto mondo della donazione.

Il notiziario dovrà perciò vederci impegnati a dare liberamente il nostro contributo divenendo la palestra del confronto in cui, con reciproco rispetto, ma con pari franchezza dovrà trovare spazio ogni autonomo apporto.

F.D.S.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA A.F.D.V.S.

DI LARA COSSALTER

Si è tenuta domenica 28 maggio la consueta assemblea generale della F.I.D.A.S. feltrina, un appuntamento ormai tradizionale, in cui i membri del Consiglio di associazione insieme a presidenti e delegati delle varie sezioni traggono un consuntivo dell'anno trascorso e lanciano proposte per l'anno che verrà.

Con il primo intervento, Bruno Brunet, revisore dei conti, ha fatto un'analisi chiara dello stato patrimoniale, per altro molto buono, della nostra associazione; la voce sicuramente più grossa tra i ricavi è costituita dal compenso ricevuto dalla U.S.L. per le donazioni del 1994 che ammontano a 90.580.000 di Lire.

Altra voce interessante nel conto economico è quella relativa all'avanzo di amministrazione che ammonta a 20.366.000 di Lire; questa somma si spiega con il fatto che fino al '93 la U.S.L. pagava 18.000 Lire per donazione, dal primo gennaio '94 invece ne paga 23.000; ma per il 1994 non è ancora stata saldata la differenza.

Comunque l'Associazione ha all'attivo 64.120.095 di Lire, dunque un patrimonio netto che può essere considerato soddisfacente, come risultato di tutti gli anni precedenti.

L'intervento del Presidente Felice Dal Sasso si è aperto doverosamente con il ricordo agli amici scomparsi recentemente, Gino Vallesani ed Andrea Marini, pionieri della donazione di sangue nelle nostre zone; «...sono come padri in una famiglia...» ha detto il Presidente «... si spera che i figli abbiano altrettanta passione...».

Ha poi richiamato con rammarico la difficile situazione «sangue» in Italia e nel Bellunese, con lo scontro A.V.I.S. e Centro Trasfusionale di Belluno. «...Non va differenziato il tempo della raccolta da quello del controllo; bisogna garantire la qualità; le associazioni devono poter avvalersi di strutture sanitarie valide, ma non possono sostituirsi ad esse, poiché i ruoli sono diversi: questi i monitori che l'esperienza detta; ci si dispiace del fatto che si continui a raccogliere e gestire sangue in modo avventuroso e che, nel suo rigore, la F.I.D.A.S. feltrina sia sola...».

Il Presidente ha anche lanciato una proposta importante: destinare il 50% dell'avanzo di amministrazione '94, conseguente all'aumento della quota per donazione, al Centro Trasfusionale di Feltrina per dotarlo di nuove attrezzature; durante l'assemblea, il voto positivo dei partecipanti ha

reso operativa questa proposta.

Il Dottor Altinier, Primario del Centro Trasfusionale, nel suo intervento si è detto estremamente soddisfatto per l'esito felice della questione relativa al pericolo che il Servizio Trasfusionale passasse a centro raccolta sangue: è riconosciuto invece come Centro Trasfusionale autonomo.

Altro motivo di soddisfazione per il Primario è stata la disponibilità e l'attenzione che i donatori hanno mostrato alla nuova forma di donazione, la plasmiferesi, importante da un punto di vista sanitario per i medicinali essenziali che dal plasma si ottengono, e da un punto di vista economico, dato che l'Italia dipende, per questi prodotti, per il 70% dall'estero; la regione Veneto invece ha raggiunto l'autosufficienza.

In qualità di rappresentante della U.S.L. è intervenuto anche il Dottor Pertile, il quale ha salutato ricordando la generosità dei donatori «...La U.S.L. siamo noi, è sbagliato considerarla una vacca da mungere...» ha detto inoltre l'esperto conoscitore della nostra realtà sanitaria.

Ha espresso la sua gratitudine al Dottor Altinier per il suo lavoro e ha definito il Centro Trasfusionale come una pietra portante della struttura sa-

nitaria feltrina. «... Un grazie ancora ai donatori, perché questo è possibile grazie a loro...», ha concluso il Dottor Pertile.

Ivano Orsingher, rappresentante del Primario ha relazione sul 34° Congresso Nazionale F.I.D.A.S., tenutosi quest'anno a Ravenna e sul Congresso Giovani.

Gianni Argenta, a nome della Commissione Propaganda-Stampa e Rappresentanza del Consiglio, ha esposto la situazione relativa alla nascita del nostro giornale, con Ivano Orsingher come Direttore responsabile; il giornale verrà inviato per posta a tutti i donatori attivi; il primo numero, chiamato numero zero, ha una veste illustrativa, poi verrà dato spazio a quanti vorranno portare una voce dalle sezioni.

C'è stata poi la proposta di Mario Zasio di Feltrina di istituire due Targhe premio per donatori e per sezioni benemerite.

Alberto Maccagnan responsabile della Commissione Manifestazioni ha esposto il suo disappunto per le critiche ricevute in merito all'organizzazione della gita a Ravenna; si è detto pronto a dimettersi.

Tranquillo Raveane, dopo aver ringraziato i relatori, ha ricordato che è stato messo il nome di Gino

Vallesani sul labaro della sezione di Feltrina e che sono stati raccolti due milioni, come fondo in memoria dell'amico scomparso, destinati al Centro Tumori di Aviano e al Tempio del Donatore di Pianezze.

Bruno Zanolla, della Commissione per il sociale ha prima dichiarato la difficoltà di trovare gli ambiti entro cui operare, ambiti individuati comunque nelle esperienze affini a quelle dei donatori, cioè AIDO e ADMO. Ha poi invitato le sezioni a sostenere l'iniziativa di un gruppo di giovani volontari che stanno operando per Sarajevo.

Il Presidente Dal Sasso, riallacciandosi a queste problematiche, ha insistito sulla necessità che le sezioni riflettano sulla realtà del volontariato impegnato anche in altri ambiti; ha auspicato che le sezioni si facciano parte attiva nelle loro comunità, tenendo d'occhio i bisogni ed i problemi.

Dopo un secondo intervento di Bruno Brunet che ha voluto insistere sulla necessità che i Feltrini sappiano che la situazione relativa al sangue a Feltrina è del tutto confortante per l'ottimo funzionamento del Centro e l'ottima simbiosi tra Centro e Associazione, l'Assemblea si è chiusa con il saluto del Presidente Felice Dal Sasso.

FIDAS

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

FIDAS

Storia della trasfusione del sangue a Feltre

DI GIULIO ALTINIER



Immer anno 1962. Il dr. Altinier impegnato in un prelievo.

Un saluto innanzitutto ai donatori di sangue con l'augurio che questo Giornale, nuova iniziativa dell'Associazione Feltrina Donatori, incontri quella attenzione ed ottenga quei risultati che tutti auspichiamo.

L'argomento che svolgerà intende fare una carrellata, in tono semplice e familiare, su momenti significativi, prevalentemente di ordine tecnico, della «storia della trasfusione del sangue a Feltre» nella quale sono particolarmente coinvolti.

Gli eventi, per comodità espositiva, vengono suddivisi in periodi e in parallelo con quelli nazionali.

L'attività trasfusionale in Italia dopo i primi incerti passi risalenti al periodo del secondo conflitto mondiale, periodo che costituisce la prima epoca della trasfusione, detta anche del "braccio a braccio" (dove il paziente riceve il sangue direttamente dall'occasionale donatore per mezzo di una siringa), negli anni '50, con l'introduzione nel nostro Paese di particolari contenitori di vetro, i cosiddetti "flaconi" inizia la seconda epoca della trasfusione, di enorme significato sanitario, pratico ed organizzativo, la quale accompagnerà in modo determinante lo sviluppo del nuovo specifico settore della medicina, l'Immunematologia, nata allo inizio del secolo. È così il prelievo del sangue dal donatore diventa più agevole e sicuro, e lo stesso sangue raccolto, mantenuto alla temperatura di +4/+8°C, rimane "vivo" per un certo periodo (a quei tempi fino a 21 giorni), con due conseguenze rilevanti: il suo utilizzo in qualsiasi momento, nella urgenza e nella normale routine, e la possibilità di interventi medici e chirurgici, prima limitati o impensabili. Ecco che sorgono i primi luoghi di raccolta-conservazione e distribuzione del sangue, le cosiddette "Banche del Sangue" e nell'ambito dei donatori del sangue, accanto a quelli "occasionali" si costituiscono i donatori "periodici" raggruppati in associazioni ed operanti nel contesto di determinate regole organizzative.

A Feltre, dopo la modesta esperienza della trasfusione "braccio a braccio" da

circa la metà degli anni '50, oltre alla formazione dell'Associazione feltrina donatori della CRI (agli inizi una trentina di persone), sorge la prima "sede" trasfusionale (una stanza in un sottoscala dell'ospedale), gestita dalla CRI con personale infermieristico proprio e con medici (per lo più chirurghi), deputati a turno alla raccolta del sangue.

Negli anni '60 si assiste ad uno sviluppo, miglioramento e consolidamento notevoli dell'attività trasfusionale feltrina anche per l'avvento, sia pur nel tardo decennio, della prima legge quadro nazionale sulla materia.

La presenza di specifico personale medico a tempo pieno fin dal 1961 rappresenta un evento determinante nel conferire identità e qualificazione al Centro trasfusionale di Feltre, caratteristiche che a quel tempo nel Veneto si trovano in sole due altre sedi: Verona e Vicenza. Controlli sanitari maggiori sui donatori, raccolte di sangue più articolate, interventi per un più corretto utilizzo del sangue in difesa della trasfusione solo se realmente necessaria, metodologie più aggiornate, sviluppo di ricerche immunematologiche (es. malattie da gruppi sanguigni) rappresentano alcune delle impostazioni operative della sede feltrina.

Finalmente la prima legge quadro nazionale, la 14 luglio 1967 n. 592 (ad essa seguiranno in tempi diversi altre norme sia a carattere nazionale che regionale), interviene su tutta la gamma dei momenti operativi del settore trasfusionale, dalla idoneità del donatore alla modalità di utilizzo del sangue, dalle sedi della raccolta del sangue alla strutturazione dei centri trasfusionali (ne resteranno ancora di privati), classificati, quelli ospedalieri, in Servizi di Immunematologia e Trasfusione (di primo livello, come viene identificato quello feltrino) e in Sezioni Trasfusionali (di secondo livello, nei piccoli ospedali). Sono contemplati anche centri di raccolta del sangue (itineranti e fissi), ampiamente diffusi, variamente ubicati e gestiti.

A mano a mano che il tempo passa va sempre più

sfumando (a tutt'oggi purtroppo non ancora ovunque ed in modo totale) l'immagine "artigiana" (o della "bottega") della banca del sangue per lasciare il giusto spazio alla realtà di un Servizio di Diagnosi e Cura, che significa indagine, ricerca laboratoristica in vari specialistici settori, con interventi di cura particolari. Il centro di Feltre, diventato Servizio Ospedaliero nel 1968, nel suo bilancio già da tempo contempla importanti attività tra le quali merita menzione le exanguiotrasfusioni (sostituzione del sangue a neonati per una malattia, talvolta gravissima, la malattia da fattore o gruppo Rh), interventi da noi praticati in numero assai elevato per particolarità genetiche della zona, mentre altrove, nel Veneto, tale pratica è ancora un evento poco attuato, anche presso gli stessi grossi ospedali.

All'arrivo poi nel nostro Paese del cosiddetto "vaccino" per la prevenzione di detta malattia, l'ospedale di Feltre, grazie anche all'intelligenza di suoi dirigenti sanitari e attraverso le indagini del suo servizio trasfusionale, adotta subito ed in ogni caso motivato tale prevenzione (allora solo pochissime strutture sanitarie la faranno anche per l'elevato costo del farmaco), mentre passeranno diversi anni prima che lo Stato renda obbligatoria questa "vitale" profilassi.

La raccolta del sangue, poco più di un centinaio di flaconi nel 1961, alla fine del decennio supera le 3000 unità. Nelle nostre donazioni, dirette al fabbisogno locale e alle richieste di altre sedi se correttamente motivate, non ci sono grandi numeri, grosse raccolte (sempre apprezzabili se realmente necessarie ma condannabili se mal concluse; mentre giustificabili sono sempre le cosiddette "perdite" fisiologiche sulla raccolta) viene il più possibile curato l'aspetto programmatico e quello sanitario della raccolta del sangue. La costante e dignitosa disponibilità del donatore è il risultato di una cultura e di una educazione alla donazione attentamente curata ed alimentata nell'ambito dell'Associazione Feltrina, artefice il suo Presidente.

(1 - continua)

Congresso di Ravenna

DI IVANO ORSINGER

Da alcuni anni ho la fortuna di poter partecipare ai vari congressi nazionali della Fidas e ai pari seminari giovani. Quest'anno in occasione del 34° Congresso e del 9° Seminario ci si è trovati in quel di Ravenna, città dalla memoria storica prepotente. Ma Dante & Co. sono stati presto dimenticati, presi i delegati da un calendario di incontri intensi.

Al 34° Congresso Nazionale Fidas erano presenti i rappresentanti di buona parte delle 61 Federate associate alla Fidas (da febbraio tra noi c'è anche Catania), nonché naturalmente tutto il consiglio direttivo, presieduto dal professor Dario Cravero. Gran parte del tempo congressuale è stata appunto dedicato alla relazione del presidente nazionale ed alla discussione.

Dalla relazione di Cravero possiamo estrapolare alcuni punti di riflessione ed interessanti dati statistici.

I donatori attivi FIDAS nel '94 sono stati 179.886, con un aumento di 6.783 unità. Il rapporto donazione-donatore è stato di 1,40 (in media con gli anni precedenti), ma inferiore a quello nazionale di 1,70 (a questo proposito è bene ricordare che oltre alla Fidas raccogliamo sangue l'Avis, Fratres, Croce Rossa).

Le unità di sangue intero raccolte sono state 251.481, corrispondenti al 14% della raccolta nazionale. Le aferesi 32.750 (aumento di 11.051 rispetto al '93).

A livello nazionale i dati comunicati dall'Istituto Superiore di Sanità sono fermi all'92 e parzialmente incompleti. I servizi trasfusionali in Italia sono 385. Il numero di donatori è di 1.064.534, di cui l'81,1% periodici.

Le unità di sangue raccolte 1.795.775, da cui sono stati prodotte 2.689.903 unità di emocomponenti. 299.866 di queste unità pari all'11,1% non sono state utilizzate (solo il 4,5% per idoneità del donatore). 398.775 litri di plasma raccolto, di cui 16.991 non utilizzati (solo il 2,6% per idoneità del donatore).

Sulla scorta di questi dati Cravero ha osservato: - che come Fidas siamo sotto alla media nazionale per indice di donazioni e lontani da quanto prevede il piano sangue (2 donazioni/donatore annue); - che deve crescere il rapporto donatore attivo/donatore iscritto, disincentivando la raccolta occasionale; - che le aferesi sono in aumento, ma lontane dal fabbisogno stimato di 350.00 litri di plasma annui; - che oltre alla cultura del donatore, alla propaganda e promozione, occorrono nuove macchine e che i centri di compensazione funzionino, istituendo un ufficio centrale di coordinamento e di controllo;

- che occorre organizzare o riorganizzare i servizi trasfusionali e rivedere alcuni articoli della L. 107, dandone rapida attuazione.

Sulla relazione di Cravero hanno preso la parola 28 delegati, apprezzandone in generale la completezza e portando all'attenzione dell'assemblea altri problemi e consigli.

Dall'atmosfera pacata e a volte ovattata del congresso, si entra nel seminario giovani, certamente vivace e dialetticamente colorito. I donatori giovani tra i 18 e 30 anni (ma esiste un limite anagrafico per considerarsi giovani?) rappresentano il 23% dei donatori. E i giovani vorrebbero essere rappresentati e rappresentati. Da tre anni fa parte del consiglio direttivo un giovane come membro esterno, nominato anno per anno dai rappresentanti della realtà giovanile delle varie federate in occasione del seminario giovani. Si preme perché questo giovane (per il '95/96 è Marco Morgera di Bologna), sia inserito per vincolo statutario a tutti gli effetti nel consiglio direttivo. Discussioni, ipotesi, proposte: ma uno o più giovani che si sappiano far valere ed apprezzare, non abbisognano di modifiche allo statuto: percorrono la strada principale! Ad integrazione del seminario poi ci sono stati due ulteriori momenti di crescita. L'incontro col professor Volli, titolare della cattedra di fi-

losfia della comunicazione presso l'Università degli studi di Bologna dal titolo «La comunicazione del dono del sangue fra i giovani» e la tavola rotonda «La raccolta del sangue e del plasma, rapporto fra il volontariato, i servizi e le istituzioni» con Franco Bencivelli, presidente del comitato tecnico scientifico Fidas ed altri relatori.

A margine di tutto questo, ma non ultimo per importanza, è da rimarcare l'accoglienza della federata di Ravenna, squisita in ospitalità e simpatia.

Il finale è riservato alla gioiosa partecipazione dei nostri donatori feltrini e primierotti che in quasi 250 hanno sfilato per le strade di Ravenna in occasione della 14ª giornata nazionale del donatore di sangue Fidas, ringraziandoli e rimandandoli per il 1996 a ROMA.

DIRETTORE RESPONSABILE
Ivano Orsinger

IN REDAZIONE

- Giulio Altinier
- Gianni Argenta
- Sandro Campagnoli
- Lara Cossalter
- Felice Dal Sasso
- Fabio Vieschi

USSI N. 602
32032 Feltre (BL)
Via Bagnols sur Cèze, 3
Telefono 0439/89175
Telefax 0439/89175

Periodico semestrale

Autorizzazione Tribunale di Belluno n. 4/95 del 6 febbraio 1995

Stampa
TIP. PIAVE - BELLUNO

Un diamante per sempre.



*E' il suo compleanno?
Accendiamo qui.*

**GIOIELLERIA
De Min**

S. GIUSTINA (BL)
CENTRO COMMERCIALE QUADRIFOGLIO

DI VENEZIA E DI AMANTE

Per un compleanno speciale, un diamante al di là dei suoi sogni.



I numeri dell'A.F.D.V.S.

DI SANDRO CAMPAGNOLI

La cortesia ed il paziente lavoro al computer della Segretaria dell'Associazione, la signora Vittoria, ci hanno reso disponibili tutta una serie di dati sulla nostra attività di volontariato.

Cerchiamo di analizzare insieme gli elementi più significativi.

I Donatori attivi (con tale termine intendiamo coloro che hanno compiuto l'ultima donazione nel 1993 o nel 1994) sono quasi 2700, di cui circa un quarto è costituito da donne.

Il numero totale delle donazioni (comprese la plasmateresi e la piastriroferesi) del 1994 ammonta a 3861; il rapporto è quindi di 1,4 donazioni per Donatore (la statistica è una scienza assai strana).

I nuovi Donatori, riferiti allo stesso periodo, sono 254, quasi un 10%; in questo caso quasi un terzo è costituito da Donatrici.

Le fasce di età più "generose" sono quelle che vanno dai 25 ai 34 anni, seguite dai quarantenni.

Ottimo piazzamento per la generazione che va dai 45 ai 59 anni; sicuramente possiamo rendere più numerosa la schiera dei Donatori più giovani: questo deve sicuramente rappresentare un obiettivo per noi tutti.

Il gruppo sanguigno più frequente è lo 0+, seguito dal gruppo A+; il meno rappresentato è il gruppo AB-.

Disponiamo poi di dati relativi al numero di Donatori per Sezione e per Zona di appartenenza.

Sempre per Sezione abbiamo poi il numero delle donazioni di sangue intero e di plasmateresi.

C'è da notare come la donazione con la plasmateresi sia ancora molto poco diffusa tra i Donatori feltrini.

È opinione del dottor Altinier che il Donatore dovrebbe essere maggiormente sensibilizzato verso questo tipo di donazione.

Questo potrebbe essere per noi tutti un ulteriore obiettivo.

Pubblichiamo le Tabelle

riassuntive e lasciamo al nostro lettore ulteriori approfondimenti.

TABELLA 1
Statistiche donatori attivi (al 31.12.94)

SESSO	TABELLA 1	
	MASCHI	TOTALE
FEMMINE	2.005	692
TOTALE	2.697	
ETÀ	18 - 24	292
	25 - 34	894
	35 - 44	697
	45 - 59	694
	oltre 60	120
GRUPPO SANGUIGNO	O+	1.091
	O-	271
	A+	740
	A-	184
	B+	241
	B-	60
	AB+	92
AB-	18	
NUOVI DONATORI 1994	MASCHI	166
	FEMMINE	88
	TOTALE	254

DISLOCAZIONE DELLE SEZIONI NEL TERRITORIO



TABELLA 2 - Le zone, donatori e donazioni nel 1994

ZONA	COMUNI INTERESSATI	SEZIONI PRESENTI	DONATORI ATTIVI	DONAZIONI		
				SANGUE INTERO	PLASMA e PLT	
I	CESIMAGGIORE	CESIMAGGIORE	194	237	45	
	S. GIUSTINA BELLUNESE	CERGNAI	22	31	2	
		MEANO	92	114	7	
		S. GIUSTINA BELLUNESE	182	257	37	
	S. GREGORIO N. ALPI	PADERNO	79	136	14	
S. GREGORIO N. ALPI		61	82	3		
TOTALE			630	857	108	
II	ALANO	ALANO	44	59	1	
	LENTIAI	LENTIAI	168	200	17	
	QUERO	QUERO	80	112	3	
	VAS	MARZIAI-CAORERA	41	59	6	
TOTALE			333	430	27	
III	FELTRE	ALUMIX	49	93	2	
		ANZÙ	67	66	59	
		CART	23	22	6	
		DELAITO	3	4	-	
		FARRA	40	44	7	
		FELTRE	201	230	51	
		FOEN	17	28	3	
		MUGNAI	76	85	20	
		NEMEGGIO	6	7	3	
		VELLAI	56	69	16	
		VILLABRUNA	18	24	3	
		VILLAPAERA	6	5	-	
		ZERMIEN	61	61	18	
		PEDAVENA	PEDAVENA	114	145	13
		SEREN DEL GRAPPA	SEREN DEL GRAPPA	66	83	6
TOTALE			803	966	207	
IV	ARSÈ	ARSÈ	33	38	5	
	FONZASO	ARTEN	94	101	42	
		FONZASO	125	133	30	
	LAMON	LAMON	145	187	5	
SOVRAMONTE	SOVRAMONTE	87	106	65		
TOTALE			484	565	147	
V	PIERA DI PRIMERO	PRIMERO	244	282	39	
	SAGRON-MIS					
	SIROR					
	TONADICO					
TRANSACQUA						
TOTALE			244	282	39	
VI	CANAL SAN BOVO	CANAL SAN BOVO	80	93	14	
	IVER	IVER	35	26	8	
	MEZZANO	MEZZANO	88	80	20	
TOTALE			203	199	42	

BANDO DI CONCORSO

per la selezione di sei opere da pubblicare sul Calendario dell'A.F.D.V.S. Ed. 1996

ART. 1

Il Concorso è aperto a tutte le sezioni aderenti all'A.F.D.V.S.

ART. 2

Il tema del concorso è il seguente: «Il volontariato della donazione di sangue si qualifica, fra tutte le forme di volontariato, per la capacità di garantire con la propria disponibilità l'integrità fisica e la sopravvivenza degli altri».

ART. 3

Ogni sezione può inviare una o più opere.

ART. 4

Gli autori delle opere possono essere donatori della sezione oppure persone contattate dai responsabili della stessa.

ART. 5

Le opere non devono presentare alcun riferimento esplicito alla sezione da cui vengono proposte.

ART. 6

Le dimensioni delle opere devono essere in formato A4 (210 mm di base per 297 mm di altezza). Eventuali opere che non rispettino tali misure verranno accantonate e non parteciperanno alla selezione.

ART. 7

Le opere devono pervenire al Centro Trasfusionale, dell'Ospedale S. Maria del Prato di Feltre (BL), entro e non oltre il 30 Settembre 1995.

Dovranno essere indirizzate all'attenzione della Sig.ra Sasso Vittoria.

Dovranno recare nella parte esterna della busta la dicitura: «Concorso Calendario A.F.D.V.S. Edizione 1996».

Dovranno essere accompagnate da un documento attestante il nome della sezione che presenta le opere nonché i nomi degli autori delle stesse.

ART. 8

Le opere che perverranno entro e non oltre la data sopracitata verranno esaminate dalla apposita Commissione che provvederà alla selezione delle sei opere da pubblicare sul Calendario dell'A.F.D.V.S. Edizione 1996.

ART. 9

Le opere pervenute non saranno restituite.

- * Laboratori completi per gelateria
- * Celle frigo
- * Armadi frigo
- * Tavoli frigo
- * Mobili inox
- * Aria condizionata
- * Impianti e assistenza tecnica



Via dei Tigli, 11 - Tel. e fax (0437) 859295
32035 SANTA GIUSTINA (BL)

A la mattina a l'alba

Il "c'eravamo anche noi" di una giornata particolare

La Sezione Donatori di Primiero che fa parte della Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue ha organizzato per domenica 7 maggio 1995 la trasferta a Ravenna in occasione della XIV giornata nazionale del Donatore di Sangue.

A questa manifestazione hanno aderito con entusiasmo circa 40 donatori provenienti da tutti i Comuni della Valle di Primiero, ma soprattutto dal paese di Siror, quello maggiormente rappresentato in virtù del carisma riconosciuto al sempre tenace e intramontabile capogruppo Lucian Giovanni detto "il Bafo".

Il programma era assai intenso e imponeva a tutti i partecipanti una alzata mattutina di quelle feroci: partenza ore 4.30. Ciononostante tutti erano puntualissimi, anzi il Giacomo Micheli, da tutti conosciuto come "Melly", decideva di rompere gli indugi e di proseguire la festa iniziata al sabato sera alla Lanterna Verde per portarla avanti senza soluzione di continuità (o per meglio dire senza letto di sorta) fino a Ravenna.

Il viaggio in pullman all'andata è trascorso via velocemente senza note particolari in quanto la maggior parte dei passeggeri ha preferito sonnecchiare ad eccezione del Melly che ha intrattenuto gli ospiti con le sue barzellette e le sue risate a squarciagola.

Ravenna ci ha accolto in un clima estivo che ben si addiceva al raduno di tutti i donatori provenienti da ogni parte d'Italia i quali si sono dati appuntamento in Largo Giustiniano alle ore 9.30 in attesa di iniziare il Corteo per le vie del Centro e giungere in Piazza del Popolo.

Qualcuno ha approfittato dei momenti di sosta per assaggiare le piadine romagnole innaffiate dalla birra spumeggiante e poi le varie Sezioni sono sfilate divise per Regioni e guidate

dalla città ospitante che proponeva il gruppo dei ciclisti-donatori e il gruppo bandistico-folkloristico dei personaggi in costumi d'epoca medioevale.

Una menzione particolare va alle donatrici di Lecce che hanno affrontato un lunghissimo viaggio pur di essere presenti e ai donatori del Piemonte, che nonostante i danni enormi provocati dalla recente alluvione, hanno risposto con grande coraggio e spirito di sacrificio.

Alle ore 11.00 in Piazza del Popolo c'è stata la celebrazione della giornata del donatore di sangue con gli interventi delle Autorità e del Presidente Nazionale F.I.D.A.S.

Alle ore 12.00 è seguita la Santa Messa officiata da S.E. Mons. Luigi Amaducci, Arcivescovo di Ravenna e Cervia.

Tra le parole più significative che è bello ricordare mi è piaciuta questa espressione: «donare è amare».

Successivamente verso le 13.30 avevamo appuntamento a Marina di Ravenna per il pranzo a base di pesce.

Inutile dire che questo momento è stato atteso in modo particolare da tutti, sia per il fatto che general-

mente per la gente di montagna il pesce rappresenta sempre una novità assai ricercata, sia perché l'ora avanzata creava tutti i presupposti per un pranzo invitante e appetitoso.

L'unico donatore che a questo punto issava bandiera bianca, dopo aver resistito così lungamente alla fatica e al sonno, era il Melly che, senza pesce ferire, si lasciava trasportare e cullare dal mondo fantastico e onirico del suo inconscio.

Personalmente non ricordo di preciso quante qualità e quantità di pesce siano arrivate sulla tavola, ma so per certo che nessuno è riuscito ad assaggiarle tutte insieme al buon vino e all'eccellente sorbetto e alla fine ognuno ha avuto parole di elogio per il cuoco e i camerieri e gli hurrah! si sono sprecati.

Il rientro è stato molto piacevole anche perché eravamo abbastanza allegri e sono state intonate parecchie canzoni di montagna. Alla fine a tutti è rimasta nel cuore la felicità per aver trascorso insieme una giornata particolare

Un donatore partecipante
GIGI MUSICA



Gino Vallesani ci ha lasciato il 15 ottobre e ricordarlo è un dovere, ma anche un rischio.

Auendo abbondantemente superato le duecento donazioni, con una costanza ed assiduità encomiabili, ha segnato esemplarmente la strada a tutti.

Le sue prime esperienze risalgono al tempo del pionierismo quando si donava braccio a braccio e direttamente, diventando le caviglie di una ricerca e di un processo sperimentale che hanno aperto la strada agli odierni traguardi.

Allora i donatori erano pochi e difficilmente reperibili: Gino ha ripetuto il dono anche ogni mese per corrispondere nei limiti dell'umano, al bisogno estremo.

Un dono fatto senza clamore e senza riserve, con la spregiudicatezza ed il coraggio, con la tenacia e la sensibilità di chi ha conosciuto le difficoltà e l'indifferenza. Spinto soltanto da una carica interiore di bene, di fare, di essere e di

Ricordando Gino Vallesani

partecipare pagando di persona, come ha dimostrato nella sua giovinezza a servizio di un ideale di patria, di famiglia, di comunità.

Proprio la comunità lo ha visto schierato per sovvenire le umane sofferenze con gli strumenti che gli erano consentiti dalla pochezza delle risorse personali, estraendo dal proprio cuore sollecitudine, disponibilità e spirito di servizio. In altre parole ha amato il prossimo al di là dell'ordinario e noi lo ringraziamo di essere stato un precursore con la Croce Rossa, un fondatore dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di

Sangue, un propagatore della donazione, un testimone irriducibile della carità e della servizio-lezza verso l'indigente e colui che soffre.

Ha coltivato l'amicizia, senza mai chiedere, pronto piuttosto a dare e perdonare anche quando i trascorsi storici hanno fatto diga a strameritati riconoscimenti civili, elargiti facilmente anche a chi è sprovvisto di benemerenzee a lui ripetutamente negati.

Amico Gino! noi ti abbiamo nel cuore e ti ringraziamo per come hai vissuto in mezzo a noi e nell'Associazione, ricordando perennemente il bene che hai fatto e l'esempio che ci hai dato.

Andrea Marini un simbolo di solidarietà

Parlare di Andrea Marini non è facile, perché è sempre stato una persona schiva e riservata, che non amava mai farsi vedere in prima fila.

Nello stesso tempo era però ricco di iniziativa, sensibile e pronto in ogni momento a dedicare il suo tempo per gli altri. È con questo spirito che insieme ad alcuni amici fondò la sezione di Primiero dei donatori di Sangue, che diventò ben presto la più numerosa e una delle più generose dell'A.F.D.V.S. Puntuale, come sempre, riusciva a convincere molti Primierotti di come fosse e sia importante donare. Non chiedeva mai nulla per sé, ma cercò sempre di "arricchire" la sezione di entusiasmo, di nuovi soci, di capacità di dare. Per questa sua splendida attività gli venne conferita anche l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, ma egli non volle mai esibire quel titolo perché era convinto che lo meritassero maggiormente coloro che il sangue lo donavano spesso: avrebbe voluto farlo anche lui, ma le condizioni di salute, che lo portarono a conoscere da vicino la sofferenza in vari ospedali, non glielo consentivano. Così dava



tutto quel che poteva per coordinare, per invitare, per portare centinaia di Primierotti a donare il sangue a Feltrina, dove aveva instaurato un bel rapporto con il responsabile del centro trasfusionale dott. Altinier e con gli altri dirigenti dell'AFDVS. Lavorava sodo a casa per l'Associazione e, nonostante l'età, studiò l'uso del computer, controllando così elenchi, indirizzari, donazioni e costruendo un archivio informatico che gli consentì una migliore gestione della "sua" sezione. Ora che in punta di piedi se ne è andato, come silenziosamente era vissuto, Andrea Marini rimane un simbolo di solidarietà per i donatori di sangue primierotti che oggi stanno seguendo il suo esempio di dedizione agli altri.

spazio pubblicitario libero per informazioni contattare la Redazione

Telefono 0439/89175
Telefax 0439/89175



Cassa Rurale
di Mezzano

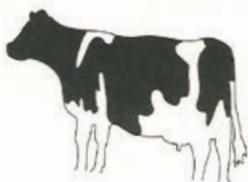
NESSUN'ALTRA BANCA
VI È PIÙ VICINA

Sede
Via Roma, 85 - MEZZANO (TN)
Tel. 0439/678141 - Fax 0439/678143

Filiale
largo Castaldi, 6 - FELTRE (BL)
Tel. 0439/80242 - Fax 0439/80245

Macelleria
Cossalter

Via Basso, 4
via Fusinato, 61 - FELTRE - BL



Abbigliamento, Mercerie ed Arredo Casa
da

PAOLO
COMEL

in Via Monte Grappa, 17
a FONZASO - BL -
Tel. 0439/5019

PEDAVENA

I Soci della Sezione riuniti in assemblea

- di Gianfranco Bellot -

Sabato 9 marzo la Sezione di Pedavena si è riunita in assemblea. Il pomeriggio è stato molto impegnativo. Alle 18,15 ci siamo trovati presso la nostra sede, da dove con il Labaro in testa e accompagnati dalle Autorità ci siamo recati in Chiesa, dove il nostro Parroco, Don Alberto, ha celebrato una S. Messa in onore di tutti i Donatori scomparsi. Al termine, siamo ritornati in sede dove alla presenza del nostro Sindaco, il Caposezione ha esposto ai numerosi associati che avevano aderito alla riunione, prima il bilancio economico poi la relazione morale dell'anno appena trascorso.

Dalla relazione economica risulta che la nostra Sezione gode di ottima salute e riesce ad organizzare numerose attività rivolte soprattutto ai giovani, tutte aventi come unico scopo la promozione della donazio-



Un momento dell'Assemblea in sede.

ne del sangue e quello di farci conoscere dai giovani della nostra Comunità. Dobbiamo inoltre ringraziare il nostro Comune che, nel limite del possibile, ci dà sempre una mano nella logistica e non solo, nell'organizzazione delle manifestazioni.

Dalla relazione morale è emerso che la nostra Sezione ha 195 donatori attivi ai quali vanno aggiunti una ventina di Donatori momentaneamente sospesi, che le donazioni nel 2023 sono state 272, leggermente superiori a quelle del 2022.

Altro dato importante, da segnalare, sono gli 11 nuovi Donatori, quasi tutti giovani, che nel corso del 2023 sono entrati a far parte della nostra Sezione. Inoltre altri 15 sono i Donatori idonei pronti per recarsi al Centro Trasfusionale, dell'Ospedale di Feltre, a rompere il ghiaccio con la loro prima donazione.

Il Caposezione ha poi elencato le attività svolte nel corso dell'anno che oramai sono tradizione della nostra Sezione e soprattutto attese dai bambini di Pedavena. Dalla Festa di Carnevale, alla consegna dell'attestato di futuro Donatore ai bambini delle classi quinte del nostro Istituto Comprensivo, giornata questa molto importante, perché abbinata ad uno spettacolo che noi chiamiamo "festa di fine anno scolastico", alla quale invitiamo tutti i ragazzi di Pedavena. Nel periodo autunnale organizziamo delle letture animate per i più piccini in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Ma la manifestazione più importante è l'Assemblea dei Soci che generalmente viene organizzata nel mese di marzo e che specialmente nel momento conviviale vede la partecipazione di molti simpatizzanti. A queste attività va poi aggiunta la collaborazione con altre associazioni quali l'AIL e l'AISM, tanto per citare le più conosciute che aiutiamo nella propaganda e nella raccolta fondi.

Al termine dell'Assemblea c'è stata la votazione delle due relazioni che sono state approvate, dai presenti, entrambe all'unanimità

Ultimata la parte burocratica, la serata si è conclusa in allegria con un momento conviviale e una ricca estrazione a premi presso il Ristorante La Casona di Feltre che ha visto la presenza di oltre 80 persone.

MUGNAI

Corsa d'Altri Tempi 2024

- di Luca Zanella -

Il 14 aprile si è tenuta l'8ª edizione della Corsa d'Altri Tempi che si è caratterizzata per le molte postazioni musicali lungo il percorso, i divertentissimi costumi, i simpatici *sparabolle di sapone* che hanno accompagnato la camminata e lo *street food* all'arrivo in Piazza a Mugnai.

Il percorso della camminata goliardica, della lunghezza di 3 km, con partenza da Largo Castaldi, a Feltre, si è sviluppato lungo via Valentine e arrivo in Piazza a Mugnai. Lungo il percorso si è svolta anche una competizione di "gara del centro" del Para&Delta Club Feltre, le cui premiazioni hanno avuto luogo all'arrivo della corsa.

Erano presenti, inoltre, le fioriere ornamentali realizzate con materiali di riciclo dalle Scuole dell'infanzia ed elementari, opere che sono poi andate ad abbellire le rispettive sedi scolastiche.

L'evento è stato l'occasione per promuovere il dono del sangue, anche grazie alla presenza di uno stand informativo in Piazza a Mugnai, assieme alle Associazioni AIDO, AIL e Margherita.

Al termine della camminata sono stati premiati casualmente alcuni pettorali con interessanti vincite offerte da commercianti del territorio. Inoltre, la giuria ha premiato i costumi più creativi e il Gruppo goliardico più numeroso.

La Sezione di Mugnai è molto soddisfatta della riuscita della manifestazione che ha visto la vendita di circa 1300 pettorali. Come sempre, il cospicuo ricavato della Corsa è stato interamente devoluto in beneficenza.

SEREN DEL GRAPPA "Germana Scopel"

60° di fondazione e premiazione dei Donatori Benemeriti

- di Fabrizio Scopel -

Si è svolta domenica 14 aprile scorso, a Rasai, la Festa per i 60 anni dalla costituzione della Sezione dedicata a Germana Scopel.

Nel 1964 Germana con l'appoggio della Sezione Feltrina della Croce Rossa Italiana diede avvio alla costituzione della Sezione dei Donatori di sangue di Seren del Grappa. Bisognava trovare i Donatori, e per primi coinvolge parenti ed amici poi tutti gli abitanti del Comune.

Inizialmente aderirono 19 concittadini, alla fine di quell'anno, erano già 40 i Donatori con un centinaio di donazioni all'attivo.

Dal 1964 al 1968 la Sezione si mantiene sulle 100 donazioni annue.

I Donatori provenivano prevalentemente dalla Valle di Seren, con grande entusiasmo, venivano superate le difficoltà ambientali e di trasporto.

In quel periodo l'attività di raccolta del sangue veniva fatta dalla C.R.I..

Nel febbraio 1969 nasce L'AFDVS, e la Sezione di Seren vi aderisce con 60 Donatori attivi e a fine anno sono 96.

Nei primi anni le donazioni venivano fatte presso l'ambulatorio del medico condotto e al termine una bella cena per tutti.

Con l'entrata in attività del Centro Trasfusionale, le donazioni vengono fatte solo presso l'Ospedale di Feltre così saltano le allegre cene in compagnia che vengono sostituite dai famosi cestini della Germana.

Nei momenti di emergenza, per carenza di sangue o per la necessità di contattare i Donatori in tempi rapidi, si vedeva Germana a cavallo della sua Vespa 150 correre per i paesi del Comune, alla ricerca dei Donatori disponibili, perché di vite da salvare si trattava.

Germana, Fondatrice della Sezione, rimase in carica, quale Caposezione, per ben 45 anni, fino alla fine dei suoi giorni, nel dicembre 2009.

A gennaio 2010, viene nominato il nuovo Caposezione, Fabrizio Scopel, tuttora alla guida della Sezione.

Dalla fondazione ad oggi la Sezione di Seren ha raccolto oltre 6000 sacche, fra sangue intero e plasma e in questi 60 anni di attività, ai Nostri Donatori, sono state assegnate:

- 101 medaglie di bronzo (15 donazioni),
- 66 medaglie d'argento (25 donazioni),
- 33 medaglie d'oro (40 donazioni),



Il momento della Consacrazione: in alto i Labari!

- 9 distintivi d'oro (60 donazioni),
- 6 targhe d'argento (80 donazioni),
- 4 Encomi (100 donazioni).

Afferma il Caposezione Scopel: *"In qualità di Caposezione, sento il dovere di ringraziare tutti i Donatori, per la loro costante e completa disponibilità, come sempre essi rispondono positivamente recandosi al Centro Trasfusionale anche quando sono chiamati d'urgenza o con breve preavviso."*

La cerimonia di premiazione dei Donatori ha visto la consegna di 13 Diplomi, 17 Medaglie di Bronzo, 8 Medaglie d'Argento, 9 Medaglie d'Oro ed 1 Distintivo d'Oro, da parte del Sindaco di Seren, Dario Scopel e del Presidente dell'AFDVS, Prof. Saverio Marchet.

Un pensiero riconoscente anche a Gianvittore Rech che, dopo aver raggiunto il traguardo delle 80 donazioni, continua la meritoria opera di donazione ed ha superato le 100 donazioni.

La Sezione ha inoltre salutato e ringraziato, per il loro generoso gesto, consegnando loro il Distintivo dell'AFDVS a 34 nuovi Donatori che in questi ultimi sette anni sono entrati a far parte del Gruppo.

Terminata la cerimonia di premiazione, il Caposezione, ringraziando i Rappresentanti delle Sezioni del Feltrino e del Primiero presenti, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, la Cantoria e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, ha rivolto un pensiero a tutti i Donatori della Sezione:

"Non è tanto il piccolo segno che avete ricevuto o

PRIMIERO "Andrea Marini"

Quando la propria peculiarità viene messa a disposizione della Collettività

- di Marta Pradel e Luisa Marini -

Ci piace la parola "peculiarità": qualità singolari, proprie caratteristiche, particolarità esclusive...

Ci piace perché sottolinea come ciascuno di noi ha delle doti personali e particolari, doti e ovviamente anche limiti. Sono anche i limiti che ci identificano e ci configurano!

Ne consegue che solo mettendo a disposizione le proprie peculiarità esse diventano ricchezza e patrimonio di altri colmando le inevitabili lacune.

Nelle Associazioni di Volontariato accade questo quando siamo consapevoli delle nostre caratteristiche e le mettiamo liberamente e gratuitamente a disposizione. Abbiamo pensato a questo riflettendo su quanto accaduto nella nostra Sezione.

Quando ci è stato chiesto di collaborare con Giovanni ignoravamo tutte le competenze che sono necessarie per portare avanti un'Associazione come la nostra.

Con l'aiuto di Margherita e la supervisione di Nevio abbiamo potuto sistemare i primi bilanci, ma poi solo grazie alle competenze di Giacomo sono state esplesate le pratiche per il RUNTS; e non è ancora finita!

Grande l'aiuto di Toni, Caposezione di Mezzano Imer Canal San Bovo, con il quale collaboriamo intensamente da anni e che ci ha supportato nell'utilizzo del gestionale.

C'è poi tanto altro da fare e non bastano buone teste, servono anche buone mani, buone gambe e un cuore grande.

C'è bisogno dalle presenze nelle varie manifestazioni e la loro organizzazione, la distribuzione del-



le comunicazioni per chi non legge mail o non ha WhatsApp; anche i cartelloni appesi nei paesi non sono letti da tutti!

È inoltre importante la relazione con le persone incontrate in diversi modi per proporre di diventare Donatori di sangue.

Dovete poi sapere che la nostra sede in via Asilo 10 a Siror ci è stata data in comodato nel 2018 dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Attualmente è inagibile per lavori di consolidamento, al fine di adeguare lo stabile alle norme antisismiche in quanto ospiterà anche il nuovo Asilo Nido. Nell'ottobre scorso si è dovuta sgomberare la sede da tutto il nostro materiale, dai Gagliardetti ai registri, dalla mobilia ai documenti depositati da anni. Personalmente non abbiamo fatto nulla, ma il nostro Caposezione ha trovato la soluzione grazie al nostro Donatore che ha messo a disposizione gratuitamente i suoi locali. Grazie di cuore ad Edoardo e a quanti hanno collaborato traslocando tutto.

La nostra Sezione vive grazie alle diverse peculiarità:

- grazie al Caposezione Giovanni e al Vice-caposezione Riccardo, loro conoscono personalmente i nostri Donatori;

- grazie alle vecchie leve Ermes e Leopoldo, con Teresita e Toni Baffo a San Martino (insieme al Cavaliere sono la memoria storica della nostra Sezione);

- grazie ai giovani: alla promoter Heidi e ad Angelo sempre affidabile e che ci tiene collegati a Sagron Mis;

- grazie alla disponibilità di Gianni e di quanti sono stati già nominati sopra, alla collaborazione di Marta, Maria Teresa, Mariapia;

- grazie soprattutto a tutti i Donatori di Sangue fondamentali artefici dell'Associazione.

È davvero bello constatare che la nostra Sezione va avanti grazie alla sinergia di tutti e di ciascuno.

Facciamo dunque un APPELLO SPECIALE a tutti i nostri Donatori, in particolare ai giovani, perché ci sia sempre qualcuno che sceglie di donare il proprio sangue, ma anche il proprio tempo e le proprie competenze.

**"Camminare insieme
è un continuo ricevere e donare,
è sommare le luci, dimezzare le ombre,
non sentire stanchezza e sognare insieme,
è vivere insieme." (Anonimo)**

► *il battimano dell'assemblea che interessa quanto il poter dire dentro di sé: ho lasciato dietro di me' dei gesti, delle opere, di sicuro bene."*

Un ringraziamento speciale a quei Donatori che hanno espresso il desiderio di restare anonimi e rinunciare alla benemerenzza perché non si dona per raggiungere un traguardo e ricevere un premio.

A voi giovani Donatori che avete iniziato questo percorso, auguro di ricavarne altrettante soddisfazioni personali quante ne abbiamo ricavate noi, perché così vuole ogni gesto d'amore.

Dietro questo riconoscimento ci sono tanti grazie anonimi, quante sono le donazioni fatte. Questa tappa raggiunta vi spinga a continuare.

Riflettiamo: il sangue non si fabbrica, si dona! Grazie, grazie ancora."

La giornata si è conclusa con l'incontro conviviale durante il quale si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Direttivo di Sezione.

ARTEN "Toigo Maurizio Moris" e FONZASO

L'Istituto Comprensivo di Fonzaso e Lamon e le Sezioni AFDVS di Arten e Fonzaso uniti nella promozione della donazione di sangue fra le giovani generazioni

- di Vittorio Conte -

Scuola e Territorio è un connubio sempre molto importante che consente di promuovere attività didattiche aggiuntive, determinanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze che contribuiscono alla formazione di cittadini responsabili ed attivi.

Durante la "Giornata dei Comuni", organizzata dalla Scuola il 7 ottobre scorso, i giovani studenti dell'I.C. "Fonzaso e Lamon" si sono ritrovati presso il Comune di Fonzaso per svolgere attività sportive, didattiche, di orientamento scolastico e con una forte connotazione civica.

Protagonisti di questo evento sono stati non solo gli Studenti e i Docenti, ma anche la Pro Loco Fonzaso, le Associazioni sportive e di Volontariato del territorio ed il Sindaco di Fonzaso, Christian Pasa.

Tra le Associazioni, un ringraziamento particolare, è stato rivolto, da parte del Dirigente, Renzo Menichetti, ai Donatori di Sangue di Arten e di Fonzaso, non solo per il loro intervento educativo rivolto ai giovani, ma anche per avere interamente offerto il pranzo ai 200 studenti che, grazie a questa ulteriore generosità, hanno trascorso un momento conviviale in allegria, utile a rafforzare la conoscenza personale tra i ragazzi.

all'età dei ragazzi, per mettere in risalto alcuni aspetti legati alla donazione del sangue: salvare la vita degli altri, acquisire uno stile di vita sano, contribuire in modo significativo a rafforzare il senso di Comunità.

A rappresentare la Sezione di Arten erano presenti anche il Vice-Caposezione Luca Tagliapietra, i membri del Direttivo: Ezio e Massimo Corso e Miriam Toigo, presente anche in qualità di organizzatrice dell'evento e Collaboratrice Vicaria del Dirigente Scolastico.



L'intervento di Gloria Vieceli, alla sua dx Roberta Pauletti e alla sua sx Vittorio Conte e Miriam Toigo.

Fondamentale per la riuscita dell'iniziativa è stata la collaborazione tra le due Sezioni del Comune. Per quella di Fonzaso erano presenti la Caposezione Roberta Pauletti e i membri del Direttivo: Fabio Vieceli ed Annamaria Corso.

Molto significativa è stata la testimonianza della giovanissima Gloria Vieceli che ha condiviso la sua esperienza con i ragazzi presenti contagiandoli con il suo entusiasmo.

La Scuola si è rivelata un ambiente particolarmente favorevole per la sensibilizzazione verso il tema della donazione del sangue: chi dona il sangue non è un marziano e molto spesso, il messaggio migliore arriva attraverso l'esempio.

Gli alunni hanno avuto occasione di conoscere diversi aspetti legati alla donazione del sangue: chi può donare, quali sono i requisiti fisici, da quale età si può donare, quanto sangue si può prelevare e molto altro.

Alla fine i ragazzi si sono portati a casa il messaggio che un gesto semplice, eppure straordinario, può salvare la vita.

Ulteriore generosità: sì!

L'atto di donare il sangue rimane un gesto di straordinaria generosità e le persone che lo fanno permettono di salvare molte vite umane.

**Il sangue è prezioso!
Il sangue è vita!**

Da qui il forte messaggio educativo che è passato attraverso questo incontro promosso dalla Scuola e accolto, con entusiasmo, dalle Sezioni AFDVS-FIDAS di Arten e di Fonzaso.

Il Caposezione di Arten, Vittorio Conte, ha parlato agli alunni con un linguaggio chiaro e appropriato

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

FOEN

In ricordo di Franco Canova

Lo scorso 25 gennaio 2024, è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una lunga malattia, Franco Canova di anni 78, lasciando sgomento il suo paese di Foen.

Infermiere fino alla pensione, ha trasferito il suo instancabile zelo professionale anche nel Volontariato: Casoposizione di Foen dal 1985 al 1996, impegnato nella vita paesana, con la locale sagra di San Pietro, fin dagli albori, nel servizio alle celebrazioni liturgiche della locale Parrocchia. E poi

ancora operante nel Circolo Ospedaliero "Al Frassen" in Val Canzoi. Uomo affabile dal perenne sorriso e dalla grande ed immancabile disponibilità con una particolare attenzione per i giovani e la loro valorizzazione.

La riconoscenza verso la sua generosità, è riflusa con la partecipazione alle esequie di tanti Labari delle diverse Sezioni dell'A.F.D.V.S..

Breve vita dalla natura ci è data, ma il ricordo di una vita ben spesa è eterno.



Franco Canova.

PEDAVENA

In ricordo di Egidio Stach

- di Gianfranco Bellot -

L'11 gennaio scorso ci ha lasciato il Donatore Benemerito Egidio Stach.

Con il suo impegno e la sua costanza aveva raggiunto e superato le 40 donazioni.

Egidio, per Pedavena e soprattutto per la frazione di Murle, era il punto di riferimento per il Volontariato. Presidente per tanti anni del Comitato che a gennaio organizza la Sagra di S. Antonio, era quella persona sempre disponibile ad aiutare chi aveva qual-

siasi bisogno. Lascia un grande vuoto, difficilmente colmabile, però siamo sicuri che da lassù lui saprà guidare con il suo sorriso quelli che lo hanno sostituito nei suoi incarichi.

Ciao Egidio e grazie per tutto quello che hai fatto per Pedavena e per la tua tanto amata Murle.

Un forte abbraccio e le più sentite condoglianze alla signora Germana e a tutti i familiari dalla Sezione di Pedavena.



Egidio Stach.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

LAMON

In ricordo di Marcello, Gianni e Dario

- di Giulio Poletti -

Nei primi due mesi del 2024, sono, purtroppo, mancati alla Nostra Sezione tre Donatori.

Marcello Tommasini, "Scotà" di anni 87 mancato il 5 gennaio.

Nel 1979, quando fu costituita la Nostra Sezione, si rese disponibile ad assumere l'incarico di Caposezione.

Gianni Tollardo, di anni 57 è mancato il 1 gennaio.

È stato Donatore attivo fino al 2015 quando, per motivi di salute, con suo grande rammarico, non ha più potuto esserlo.

Nel 2015 in occasione della Festa dei Donatori Benemeriti, ha ricevuto la Targa d'argento, per aver superato le 80 donazioni.

Dario Poletti, di anni 55 è mancato l'8 febbraio.

Lo ricordiamo in particolare per il suo impegno all'interno della Sezione come Consigliere per diversi mandati ricoprendo la carica di Cassiere e scegliendo di "abbandonare" il Direttivo solo nel momento in cui sua madre ha avuto bisogno del suo aiuto.

Alle rispettive famiglie, agli amici e ai parenti tutti giunga il nostro cordoglio più sincero di tutti i Donatori della Sezione di Lamon.

In memoria di Gianni Tollardo sono state raccolte delle offerte dagli amici, dalla classe 1966, dai colleghi di lavoro della sorella Vittorina e dalla compagna Gisella.

La classe 1968 ha raccolto delle offerte in ricordo di Dario Poletti.

Entrambe sono state donate alla nostra Sezione in loro memoria, a breve il Consiglio deciderà a chi e come devolvere le somme raccolte.



Marcello Tommasini.



Gianni Tollardo.



Dario Poletti.

C'è posto per te

#postoxte

FIDAS

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

MUGNAI

La scomparsa di *Albertino*

Il 2 gennaio è mancato Alberto Maccagnan, storico Caposezione di Mugnai, conosciuto da tutti come *Albertino*. Nei 30 anni alla guida della Sezione, dal 1980 al 2010, *Albertino* è stato la colonna portante non solo della Sezione, ma anche dell'intera frazione di Mugnai. Restano nella memoria di tutti la determinazione e lo spirito di sacrificio di una persona che non si è mai fermata davanti a niente.

La sua intraprendenza ha lascia-

to un segno importante nel mondo del Volontariato, come dimostrato dalla grande folla di persone presenti alla cerimonia funebre. Alla cerimonia erano presenti i Labari in rappresentanza della quasi totalità delle Sezioni dell'A.F.D.V.S., che ringraziamo per la sentita vicinanza e partecipazione.

L'intero ricavato delle donazioni raccolte al termine del funerale è stato devoluto, dalla famiglia, alla Sezione di Mugnai che verrà utiliz-



Alberto Maccagnan.

zato per interventi di decoro e rigenerazione a favore del paese, in linea con lo spirito che ha sempre guidato l'instancabile *Albertino*.



Una bella immagine di Nevio e del suo immancabile sorriso.

veramente in tantissimi a salutarmi per l'ultima volta. Eh già, nessuno se lo aspettava che me ne sarei andato per sempre così presto. Neanche io lo avrei mai immaginato. Mi dispiace tantissimo perché so di aver dato un grande dolore a molte persone che mi conoscevano e mi erano vicine; mi dispiace perché so che avrei potuto portare avanti ancora molti progetti

ARTEN "Toigo Maurizio Moris"

Ciao bei... Scusate la fretta

- di Vittorio Conte -

Il 13 febbraio ci ha lasciati per sempre Nevio Meneguz.

Una perdita importante per tutta la Comunità di Arten. Frastornato dall'immenso dolore per un addio così repentino ho provato ad immaginare quale potrebbe essere stato il suo saluto con anche una punta di ironia che di certo non gli mancava.

Giovedì 15 febbraio la chiesa Parrocchiale di Arten era piena di gente. Sono venuti

personalmente, di lavoro e con le Associazioni di volontariato, che mi ha arricchito molto e a cui ho cercato di dare sempre il massimo.

Era il 1989 quando sono andato per la prima volta al Centro Trasfusionale ed ho conosciuto i Donatori di sangue; dopo qualche anno sono diventato Caposezione di Arten, una carica che in passato era stata di mio nonno e che ho portato avanti fino al 2022.

Nel frattempo sono entrato nel Consiglio dell'A.F.D.V.S. con cui ho collaborato fino al 13 febbraio scorso. Una collaborazione agevolata dall'attività lavorativa prestata per molti anni presso il Centro di Servizio per il Volontariato di Belluno del quale ero divenuto il Direttore, fino allo scorso mese di novembre, per poi iniziare una nuova avventura lavorativa presso la Cassa Edile di Belluno, anche se questa nuova esperienza si è dovuta scontrare quasi subito con una realtà dura e spietata: in dicembre la diagnosi di una malattia che non ha concesso scampo e che non mi ha dato neanche il tempo di salutare gli amici; lo faccio qui... scusate la fretta.

La Sezione di Arten "Toigo Maurizio Moris" si unisce al dolore di mamma Ardea, della sorella Barbara e del fratello Veziò per la perdita di Nevio Meneguz (1971 - 2024) ringraziandolo per il prezioso ed instancabile lavoro fatto in questi anni in favore dell'Associazione.

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

RICORDANDO NEVIO MENEGUZ

L'abbraccio del Presidente dell'A.F.D.V.S.

Caro Nevio,
sarà forse inusuale il modo con cui ti saluto oggi certo è che lo faccio con immensa fatica, perché non riesco ad accettare una situazione così paradossale.

Ci eravamo incontrati pochi giorni prima di Natale, avevamo parlato delle problematiche dell'Associazione, avevamo programmato l'incontro "La Repubblica nel sangue", bevuto il solito caffè e via per un'altra settimana di lavoro. Ci siamo visti poi per gli auguri di Natale. In quell'incontro la brutta notizia: mi hai raccontato della tua avventura con la nuova malattia e da qui in avanti il silenzio assoluto. Hai chiuso i contatti con l'esterno. Ho deciso allora di scriverti una mail, non so se l'hai letta, nel dubbio te la leggo ora:

Carissimo Nevio,

Giungo a te con questa mia nota per salutarti e per dirti che sei sempre nel nostro cuore oltre che nei nostri pensieri. Non passa momento che non ti nominiamo e non ti ricordiamo con tanto affetto. In questi giorni abbiamo ulteriormente constatato come sei fondamentale con la tua intelligenza, la tua preparazione e la tua generosità.

In questo momento di bilanci, nell'ultimo incontro del Consiglio Direttivo abbiamo attivato le zone, perché comincino a mettere a punto i bilanci delle Sezioni, rendendo operativo ciò che con immane pazienza hai insegnato a tutti noi. Dovessero esserci ulteriori problemi, dal CSV ci è giunta disponibilità a darci una mano in attesa del tuo ritorno in sede, sperando così che il nostro progetto di autonomia delle zone cominci a prendere corpo.

Ora ti saluto, ti formulo gli auguri più grandi e con immenso affetto ti abbraccio fortemente. Tutto il gruppo del sabato ti saluta e ti abbraccia con riconoscenza.

Ciao ciao. Saverio

Ti ho conosciuto sui banchi di scuola e come tuo insegnante posso affermare che eri un alunno diligente ed impegnato, che prendeva sul serio tutti i doveri scolastici. Vivace quel tanto che basta, impegnato anche oltre il dovuto. Il tipo di alunno che tutti i docenti vorrebbero avere.

Ti ho incontrato poi nell'impegno politico-amministrativo ed anche in questo settore hai dimostrato serietà, impegno, coerenza e onestà intellettuale. Ci siamo trovati subito in accordo nel portare avanti le istanze del territorio, nel rispetto dei cittadini e dell'ambiente.



Nevio ed il Presidente dell'AFDVS.

Infine nel 2000 ci siamo ritrovati fianco a fianco all'interno del Direttivo dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue, dove hai profuso veramente il massimo dell'impegno e delle tue grandi competenze. Competenze da tutti riconosciute. Proverbiale il tuo interloquire con i funzionari regionali che non poche volte li ho visti attingere alla tua formazione ampia ed articolata e alle tue interpretazioni di normative di non sempre facile comprensione. Dico senza paura di essere smentito che sei stato uno dei maggiori esperti e conoscitori della normativa del terzo settore e generosamente hai aiutato moltissime Associazioni a risolvere non facili problemi.

Un giorno mi ricordasti come fossi stato l'unico insegnante ad aver avuto l'ardire di buttarti fuori dalla porta dell'aula scolastica, ma subito dopo, con onestà intellettuale, dichiarasti che avevo avuto ragione e che avevo fatto bene, perché lo meritavi.

Sei stato per tanti anni Caposezione di Arten, lavorando con tutto il tuo Gruppo per rendere sempre più attiva questa Sezione.

Ardea, Vezio e Barbara il momento è terribile e il distacco è faticoso, ma deve consolarvi il fatto che nel suo breve tratto di cammino su questa terra Nevio ha lasciato un indelebile e profondo solco, colmo di tutte quelle meravigliose azioni che ha saputo compiere.

Grazie di tutto amico nostro, fai buon viaggio. Ci lasciamo però con la certezza di incontrarci nelle immense e verdeggianti praterie del cielo.